

**NORME TECNICHE DEL PROGRAMMA GENETICO
DELLA RAZZA BOVINA VALDOSTANA**

CAPITOLO I

Art. 1

Le presenti *Norme Tecniche di Selezione* fanno parte integrante del *Disciplinare per l'attuazione dei Programmi genetici* delle due Razze Valdostane:

- **Razza Valdostana Pezzata Rossa** (in sigla VPR)
- **Razza Valdostana Pezzata Nera-Castana** (in sigla VPN-CAST)

Nel Libro Genealogico della razza Valdostana Pezzata Rossa vengono iscritti i soggetti provenienti da un unico ceppo di razza.

Nel Libro Genealogico della razza Valdostana Pezzata Nera-Castana vengono iscritti i soggetti provenienti da due diversi ceppi della medesima razza.

- 1) Valdostana Pezzata Nera - soggetti aventi percentuali di sangue originario dichiarato $\geq 87,5\%$ del sangue totale.
- 2) Castana - soggetti aventi percentuali di sangue originario dichiarato $< 87,5\%$ del sangue totale.
La parte di sangue non originario dichiarato deve provenire da soggetti iscritti all'Herd Book Race d'Hérens, libro per il quale è avvenuto riconoscimento reciproco di equivalenza, ai sensi dell'accordo bilaterale siglato in data 01/06/2020.

Art. 2

FINALITÀ DELLA SELEZIONE

Le finalità, previste all'art.13 del Disciplinare per l'attuazione dei programmi genetici delle due Razze Valdostane, hanno l'obiettivo di avere animali:

- adatti alla valorizzazione dei pascoli di collina, di media ed alta montagna;
- di struttura, peso e taglia medi;
- di buona nevrilità, ed adatti all' utilizzazione dei foraggi aziendali.

La selezione della Razze valdostane si prefigge di produrre bestiame sano, fecondo, longevo; con adeguata produzione di latte a buon titolo di grasso, proteine e ottime caratteristiche casearie; con buona produzione di carne; di corretta conformazione e di robusta costituzione.

CAPITOLO II

LE CARATTERISTICHE DI RAZZA

Art. 3

STANDARD MORFOLOGICI DI RAZZA

• VALDOSTANA PEZZATA ROSSA

1. *MANTELLO E PIGMENTAZIONE*: il mantello tipico è pezzato con rosso carico, con massima intensità definita "*violetto*". Esistono talune variazioni nel colore del mantello, che vanno dal rosso carico al rosso chiaro; le mucose apparenti sono depigmentate e rosee; corna e unghioni sono giallastri.
2. *TESTA*: generalmente bianca, con orecchie rosse; sono per lo più bianchi il ventre, le regioni libere degli arti e parte della coda. Espressiva, distinta di portamento vivace. Nel toro corta e di media grossezza, allungata nella vacca, femminile, con fronte larga e profilo diritto o concavo.
3. *PELLE*: fine, morbida ed elastica.
4. *FACCIA*: diritta.
5. *OCCHI*: grandi e vivaci.
6. *GUANCE*: larghe e robuste.
7. *NASO*: a profilo diritto con narici ampie.
8. *MUSELLO*: pronunciato con labbra grosse, largo, depigmentato, roseo.
9. *BOCCA*: ampia e larga.
10. *ORECCHIE*: corte e sottili, rosse, spesso con anello basale bianco.
11. *CORNA*: leggere e giallastre; nella vacca fini, dirette in avanti verso l'alto; nel toro corte, dirette lateralmente, con punta in avanti;
12. *COLLO*: ben unito alle spalle e al petto. Nella vacca mediamente lungo, con numerose pliche verticali; nel toro più corto, con poca coppa;

13. *GIOGAIA*: appena pronunciata nella vacca, di medio sviluppo nel toro;
14. *GARRESE*: serrato nelle vacche, largo e muscoloso nei maschi;
15. *TORACE*: profondo, ampio, lungo, costole ben spaziate, lunghe ed inclinate all'indietro, senza vuoto retro scapolare;
16. *SPALLA*: leggera, larga, con giusta inclinazione, aderente al tronco;
17. *DORSO*: forte, muscoloso e diritto, linea superiore orizzontale;
18. *LOMBI*: larghi, robusti e allineati con il dorso;
19. *VENTRE*: di sviluppo regolare, non cascante;
20. *GROPPA*: ben attaccata alla regione lombare, larga, lunga, spina sacrale talvolta moderatamente rilevata;
21. *COSCE*: mediamente muscolose, arrotondate, ben distese;
22. *NATICHE*: ben discese, con profilo convesso nei tori;
23. *CODA*: ben attaccata, non rilevata o infossata fra le punte delle natiche, sottile e fine;
24. *ARTI*: brevi e robusti, con articolazioni ampie, con regolare appiombio; garretti robusti con giusta angolazione, stinchi corti e solidi, pastoia di giusta lunghezza ed inclinazione. Unghioni serrati e con tessuto corneo compatto;
25. *ANDATURA*: sciolta, svelta e corretta;
26. **CARATTERI DI MASCOLINITÀ E FEMMINILITÀ:**
 - *nel maschio*: spiccata mascolinità, non disgiunta da distinzione e finezza; forte sviluppo delle masse muscolari, testicoli ben sviluppati e di uguale volume. Il criptorchidismo ed il monorchidismo sono motivo di esclusione dal Libro Genealogico.
 - *nella femmina*: spiccata femminilità, accompagnata da una costituzione leggera e robusta, con un buon sviluppo delle masse muscolari. Buoni i caratteri lattiferi rilevabili da una mammella voluminosa con ampia base di attacco con tessuto morbido ed elastico, correttamente sviluppata nei quattro quarti, con capezzoli ben distanziati e di giusto sviluppo.

• **VALDOSTANA PEZZATA NERA - CASTANA**

1. **MANTELLO E PIGMENTAZIONE**: i pigmenti fondamentali, nero e rosso si combinano nel mantello in modo continuo dal tutto nero al fulvo, nel mantello castano può essere presente il gene della pezzatura. Il mantello pezzato nero ha il solo pigmento nero ed è presente la pezzatura bianca; frequente è la stella in fronte, come pure le estremità della coda e degli arti. Le mucose e gli unghioni, per entrambe i mantelli, sono generalmente di color nero-ardesia; la testa è pigmentata;
2. **TESTA**: corta, con espressione distinta e vigorosa, con fronte larga;
3. **FACCIA**: diritta;
4. **OCCHI**: vivaci;
5. **GUANCE**: larghe e robuste;
6. **NASO**: a profilo diritto con narici ampie;
7. **MUSELLO**: pronunciato con labbra grosse;
8. **BOCCA**: ampia e larga;
9. **ORECCHIE**: corte;
10. **CORNA**: generalmente nere, forti e robuste; nelle vacche dirette in avanti verso l'alto; nel toro dirette lateralmente;
11. **COLLO**: ben unito alla spalla e al petto. Molto robusto e muscoloso; nel toro è presente la coppa;
12. *GIOGAIA*: mediamente sviluppata sia nella vacca che nel toro;
13. *GARRESE*: moderatamente largo nelle vacche, largo e robusto nel toro;
14. *TORACE*: profondo, ampio e lungo;
15. *SPALLE*: forti, muscolose, con giusta inclinazione ed aderenti al torace;
16. *DORSO*: diritto, muscoloso e piuttosto largo;
17. *LOMBI*: larghi, forti e allineati con il dorso;
18. *VENTRE*: di sviluppo regolare, non cascante;
19. *GROPPA*: lunga, larga, regolare, con spina sacrale moderatamente rilevata ma non alta;
20. *COSCIA*: arrotondata e muscolosa;
21. *NATICHE*: ben discese, con profilo convesso;
22. *CODA*: ben attaccata, mediamente fine;
23. *ARTI*: brevi e vigorosi, in appiombio; stinchi corti, pastoia solida e di giusta inclinazione; garretti robusti con giusta angolazione; unghioni serrati e duri;
24. *ANDATURA*: svelta, sicura, sciolta;
25. **CARATTERI DI MASCOLINITÀ E FEMMINILITÀ:**
 - *nel maschio*: evidente mascolinità; forte sviluppo delle masse muscolari sia nella regione anteriore che in quella posteriore; testicoli ben sviluppati e di uguale volume.
Il criptorchidismo è motivo di esclusione dalla Classe Maschi in Selezione.
 - *nella femmina*: costituzione robusta; buon sviluppo delle masse muscolari, pur conservando lineamenti femminili marcati con una mammella abbastanza voluminosa, con buona base di attacco, con tessuto spugnoso ed elastico, correttamente sviluppata nei quattro quarti, con capezzoli uniformi, di giusto sviluppo e ben piazzati.
Apprezzata è l'attitudine alla combattività.

Art. 4

LA VALUTAZIONE MORFOLOGICA E LA CARATTERIZZAZIONE FENOTIPICA

Le *valutazioni morfologiche* vengono effettuate sugli animali iscritti nella classe base della Sezione Principale, compresi i soggetti sottoposti alle prove genetiche in Stazione di Controllo, e sono funzionali al loro inserimento nelle classi "*Femmine in selezione*" e "*Maschi in selezione*".

La valutazione morfologica sulle femmine deve essere effettuata preferibilmente sulle primipare.

L'Ufficio Centrale stabilisce di volta in volta in quali allevamenti effettuare le valutazioni morfologiche, seguendo il principio della finalità della raccolta di dati utili al programma genetico della razza, ovvero quelli utilizzabili per le valutazioni genetiche dei caratteri morfologici.

Per essere iscritte alla *Sezione Supplementare Transitoria*, le bovine devono essere sottoposte obbligatoriamente alla *valutazione morfologica* eseguita da un Esperto di Razza autorizzato da A.N.A.BO.RA.VA.

Per essere registrate alla *Sezione Supplementare Anagrafica*, le femmine devono essere sottoposte a verifica di conformità alle caratteristiche di razza, da parte di un Esperto di Razza autorizzato da A.N.A.BO.RA.VA.

La verifica di conformità alle caratteristiche di razza per la registrazione alla sezione anagrafica si effettua utilizzando una scheda semplificata che permetta solamente di accertare la suddetta conformità.

La *valutazione morfologica* viene effettuata con l'utilizzo del metodo lineare, approvato dalla Commissione Tecnica Centrale, con le seguenti modalità:

- tutte le vacche, che hanno partorito almeno una volta, figlie di tori provati e non provati geneticamente per la produzione di latte, possono essere descritte morfologicamente per tutte le caratteristiche (riassuntive e descrittive) riportate sull'apposita scheda di valutazione predisposta dall'UC.
- tutti i tori, dal compimento dell'8° mese d'età per essere iscritti alla classe *Maschi in Selezione*, devono essere valutati morfologicamente in tutte le caratteristiche (riassuntive e descrittive) riportate sull'apposita scheda di valutazione predisposta dall'UC.

La valutazione delle vacche in lattazione deve avvenire possibilmente al primo parto, dopo il primo controllo giornaliero della produttività e comunque prima del 6° mese di lattazione.

Per tutte le vacche deve essere rilevato il punteggio relativo alla condizione corporea (BCS).

Le ripunteggiature sono considerate valutazioni straordinarie e come tali vanno richieste all'Esperto di Razza in occasione della prima visita utile, oppure direttamente all'UC al di fuori del periodo di valutazione.

La valutazione morfologica viene espressa mediante una serie di valutazioni per i vari caratteri, riunite poi in caratteri generali che originano, a loro volta, un giudizio complessivo riassuntivo:

- per la vacca, i punteggi relativi ai caratteri generali sono quattro:
mole, muscolosità, forma e mammella
- per il toro, i punteggi relativi ai caratteri generali sono tre:
mole, muscolosità e forma

I punteggi, come il giudizio complessivo, vanno da 1 a 5.

Alle femmine da iscrivere alla classe *Madri Selezionate* viene rilevata l'attitudine alla mungibilità.

CAPITOLO II

REQUISITI PER L'ISCRIZIONE ALLE CLASSI DI MERITO DELLA SEZIONE PRINCIPALE

Art. 5

CLASSE BASE

Le femmine della *Classe Base* devono soddisfare i seguenti requisiti:

1. avere genitori e nonni iscritti nella *Sezione Principale*, oppure, avere genitori, nonni paterni e nonno materno iscritti nella *Sezione Principale*, madre e nonna materna iscritte alla *Sezione Supplementare Transitoria*, ovvero la madre iscritta alla *Sezione Principale* e la nonna materna iscritta alla *Sezione Supplementare Transitoria*.
2. essere sottoposte a campione all'accertamento dell'ascendenza

I maschi della *Classe Base* devono soddisfare i seguenti requisiti:

1. avere genitori e nonni iscritti nella *Sezione Principale*
2. essere sottoposti all'accertamento dell'ascendenza.

Per accertamento dell'ascendenza si intende la conferma di padre e madre; nel caso in cui non sia recuperabile alcun campione biologico della madre è sufficiente la verifica della sola paternità.

I soggetti per i quali non venga confermata l'ascendenza in fase di controllo vengono trasferiti, se in possesso delle caratteristiche di razza, alla *Sezione Supplementare*.

È necessario provvedere un periodo di transizione, valido per almeno 2 generazioni di soggetti iscritti, che può essere definito *punto zero*, che preveda l'iscrizione di diritto alla Sezione Principale, dei soggetti iscritti al precedente Registro Vacche e Registro Tori, in modo che la terza generazione possa letteralmente soddisfare quanto richiesto dalle presenti Norme Tecniche.

E' consentito un periodo di gg. 90, dall'entrata in vigore del presente Programma Genetico, per la regolarizzazione di genealogie incomplete, è facoltà dell'Associazione svolgere tutti gli accertamenti di parentela che riterrà opportuni.

Qualora necessario la Classe Base può essere suddivisa in due sottoclassi:

- *Base Ordinaria* riservata ai giovani soggetti alla nascita di cui al comma1)
- *Base Base* riservata a femmine con parto ed ai maschi con accertamento della parentela.
Se femmine con parto devono essere sottoposte alla raccolta dati in campo nei modi e nei termini previsti dal Programma genetico e devono essere valutate morfologicamente.

Art. 6

CLASSE FEMMINE IN SELEZIONE

Le femmine della *Classe Base* possono essere qualificate come *Femmine in Selezione* se soddisfano i seguenti requisiti:

1. avere partorito almeno una volta
2. essere sottoposte alla raccolta dati in campo nei modi e nei termini previsti dal Programma Genetico
3. essere valutate morfologicamente con punteggio minimo complessivo pari a punti 3
4. Avere un Indice complessivo rientrante nel miglior 50% della popolazione (Rank 50)

Art. 7

SOTTOCLASSE MADRI SELEZIONATE

I soggetti della *Classe Femmine in Selezione* possono essere qualificate come "*Madri Selezionate*" sulla base delle loro prestazioni e delle valutazioni genetiche e/o genomiche, se soddisfino i seguenti requisiti:

1. avere un Indice complessivo minimo rientrante nel miglior 5% della popolazione (Rank 95)
(ad esclusione delle VPN-CAST con mantello PN di cui si ammette il Rank 50)
2. avere il controllo dell'attitudine alla mungibilità, secondo criteri e valori fissati dalla CTC

Art. 8

CLASSE MASCHI IN SELEZIONE

I maschi della *Classe Base*, dopo avere superato le valutazioni genetiche e morfologiche, possono essere qualificati come *Maschi in Selezione* se soddisfano i seguenti requisiti:

1. avere almeno 8 mesi d'età
2. avere un Indice complessivo rientrante nel miglior 50% della popolazione (Rank 50)
3. essere valutati morfologicamente, con punteggio minimo complessivo pari a punti 3
4. essere sottoposti all'accertamento dell'ascendenza (P+M)
5. i maschi derivati da femmine appartenenti ad allevamenti in Linea Carne non possono essere dichiarati *Maschi in Selezione*, bensì potranno essere utilizzati come *Maschi in Classe Base*.

Art. 9

MASCHI IN SELEZIONE PER FECONDAZIONE ARTIFICIALE

I maschi della *Classe "Maschi in Selezione"* possono essere qualificati come *Maschi in Selezione per FA*, se soddisfano i seguenti requisiti:

1. avere un Indice complessivo rientrante nel miglior 20% della popolazione (Rank 80)

(ad esclusione tori commerciali e tori VPN-CAST con mantello PN, ai fini del recupero del mantello recessivo, di cui si ammette il Rank 50)

2. avere accertamento dell'ascendenza completo per le due generazioni (P+M+PM+MM).

Per accertamento dell'ascendenza si intende la conferma di padre, di madre e di tutti i nonni, nel caso in cui non sia recuperabile alcun campione biologico della nonna materna è sufficiente la verifica dei genitori e del nonno paterno.

3. avere superato le prove di accrescimento previste in stazione di controllo
(ad esclusione dei soggetti compresi nella categoria *tori commerciali*)

L'utilizzo ai fini riproduttivi di materiale seminale dei *Maschi in Selezione per FA* può essere revocato in caso di diminuzione del valore genetico (Rank<50) o per l'accertata condizione di portatori di caratteri genetici indesiderati.

Art. 10

SOTTOCLASSE PADRE DI TORO-MIGLIORATORE E PADRE DI TORO-ACCESSORIO

I soggetti della classe *Maschi in Selezione per FA* possono essere abilitati agli Accoppiamenti Programmati, con la qualifica di merito di *Padre di Toro-Miglioratore*, se in possesso dei seguenti requisiti:

1. essere valutato, geneticamente o genomicamente, con valori di indice genetico compreso nel miglior 20% delle positività rilevate per il gruppo dei tori valutati nell'anno di appartenenza e nel miglior 1% della popolazione, Rank99

I soggetti della classe *Maschi in Selezione per FA* di cui all'art.11, possono essere abilitati agli Accoppiamenti Programmati, con la qualifica di merito di *Padre di Toro - Accessorio* se in possesso dei seguenti requisiti:

1. essere e valutato, geneticamente o genomicamente, con valori di indice genetico nel miglior 40% delle positività rilevate per il gruppo dei tori valutati nell'anno di appartenenza e nel miglior 5% della popolazione (Rank 95) oppure nel miglior 3% (Rank 97) in mancanza di informazioni sulla progenie.

REQUISITI PER L'ISCRIZIONE ALLA SEZIONE SUPPLEMENTARE

Art. 11

SEZIONE SUPPLEMENTARE TRANSITORIA

Possono essere iscritte alla *Sezione Supplementare Transitoria* le femmine che soddisfano i seguenti requisiti:

1. alla nascita, con genealogia di razza Valdostana, ma insufficiente per l'iscrizione alla Sezione Principale

se partorite:

2. devono essere sottoposte alla raccolta dati in campo nei modi e nei termini previsti dal Programma genetico
3. essere valutate morfologicamente

ART. 12

SEZIONE SUPPLEMENTARE ANAGRAFICA

Possono essere iscritte alla *Sezione Supplementare Anagrafica* i soggetti, anche senza informazione genealogica, a condizione che soddisfino i seguenti requisiti:

1. essere stati sottoposti alla verifica delle caratteristiche di razza, ovvero avere riconducibilità fenotipica alla razza, da parte di un Esperto di Razza.

Art. 13

ACCERTAMENTO DEGLI ASCENDENTI

Sono considerati ufficiali solo i risultati dei test di accertamento degli ascendenti eseguiti da enti accreditati da ICAR per la verifica delle parentele.

Le modalità ad oggi ufficialmente riconosciute per la verifica dell'ascendenza prevedono sostanzialmente l'utilizzo di due tecnologie:

1. Analisi con microsatelliti.
2. Analisi di genotipizzazione SNP secondo le modalità stabilite da ICAR.

Sono considerate verificate le genealogie validate con test di laboratorio non più in uso, ma ufficiali all'epoca della loro applicazione.

CAPITOLO III

CORPO ESPERTI DI RAZZA

Art. 14

L'Associazione Nazionale Allevatori Bovini di Razza VALDOSTANA, secondo quanto previsto dagli Art. 6 del *Disciplinare per l'attuazione del Programma Genetico della Razza Valdostana*, si avvale dell'istituto "*Corpo degli Esperti di Razza*".

Art. 15

RESPONSABILE DEGLI ESPERTI DI RAZZA

Responsabile del funzionamento del Corpo degli Esperti è l'Ufficio Centrale del Libro Genealogico, il quale a seconda delle varie esigenze organizza periodicamente l'attività.

In particolare dovrà seguire il comportamento degli Esperti nell'espletamento del loro lavoro per quanto concerne idoneità, decoro e prestigio.

Art. 16

COMPITI DEGLI ESPERTI DI RAZZA

Al Corpo degli Esperti sono affidati gli adempimenti di seguito indicati:

1. la valutazione morfologica dei maschi e delle femmine da iscrivere alle "*Classi in Selezione*" del Libro Genealogico
2. la valutazione morfologica dei maschi presenti nella Stazione di Controllo
3. la valutazione in concorso dei bovini presentati alle mostre e ai concorsi ufficialmente riconosciuti dal Libro Genealogico.
L'attività di valutazione morfologica e in concorso in situazioni diverse da quelle riconosciute dal Libro Genealogico deve essere preventivamente autorizzata dall'Ufficio Centrale
4. la caratterizzazione fenotipica dei soggetti individuati dall'UC
5. la realizzazione degli accoppiamenti programmati
6. la verifica del possesso dei caratteri di razza dei soggetti della Sezione Supplementare Anagrafica
7. eventuali incarichi di assistenza tecnica agli allevamenti
8. la promozione della razza
9. la divulgazione dell'utilizzo dei riproduttori selezionati dal programma genetico
10. attività di disseminazione inerente l'attività dell'Associazione
11. tenere per conto di A.N.A.BO.RA.VA. le relazioni con i soci

Art. 17

FORMAZIONE DEGLI ESPERTI DI RAZZA

Viene nominato Esperto di Razza chi supera l'esame teorico-pratico al termine degli appositi corsi predisposti dalla Commissione Tecnica Centrale.

L'avvio di nuovi corsi per Esperti di Razza vengono decisi dall'UC, a seconda delle proprie necessità operative.

Le domande per l'ammissione all'esame dovranno essere dirette all'Associazione Nazionale la quale, esaminate le domande stesse e le eventuali documentazioni pervenute, deciderà sull'ammissione o meno del candidato.

Art. 18

ESAME PER ASPIRANTI ESPERTI DI RAZZA

La commissione esaminatrice sarà nominata dalla Commissione Tecnica Centrale e sarà composta dal Direttore dell'Associazione, dal Presidente dell'Associazione o suo delegato e da 1 Esperto designato dalla Commissione Tecnica Centrale.

La Commissione esaminatrice con proprio giudizio insindacabile stabilirà l'idoneità del candidato.

Art. 19

ESAME TEORICO

L'esame teorico per la nomina ad Esperto di Razza verte sui seguenti argomenti:

1. Conoscenza del Disciplinare di Attuazione del Programma Genetico e dei relativi allegati

2. Principi di valutazione morfologica e caratterizzazione fenotipica
3. Elementi di zoognostica, anatomia e meccanica animale
4. Principi di miglioramento genetico animale e schemi di selezione
5. Perfetta conoscenza delle caratteristiche della razza Valdostana Pezzata Rossa, Castana-Pezzata Nera
6. Conoscenza delle attività svolte dall'A.N.A.BO.RA.VA.
7. Conoscenza dei regolamenti delle manifestazioni zootecniche ufficiali
8. Praticità nell'utilizzo delle nuove tecnologie di rilevamento dati

I candidati, che a giudizio della Commissione Esaminatrice saranno ritenuti idonei nella prova teorica, verranno ammessi agli esami pratici.

Art. 20

ESAME PRATICO

Abbinato all'esame teorico è previsto anche un esame pratico in campo, in presenza di soggetti opportunamente scelti e predisposti.

Gli esami verteranno sui metodi di valutazione morfologica della razza con relativo commento.

I criteri di svolgimento della prova pratica verranno stabiliti dalla commissione giudicatrice.

Al termine degli esami viene redatto un verbale riassuntivo con l'esito degli stessi, e l'eventuale idoneità alla mansione di Esperto.

Art. 21

NOMINA ESPERTI DI RAZZA

La nomina degli Esperti di Razza è di competenza della Commissione Tecnica Centrale il quale proclamerà "Esperto di Razza" i candidati dichiarati idonei dalla Commissione Giudicatrice.

Art. 22

NORME COMPORTAMENTALI E VERIFICA OPERATO ESPERTI DI RAZZA

L'Esperto deve svolgere la sua opera con riservatezza, rispettando le regole professionali.

L'Esperto deve motivare con sobrietà e proprietà di espressione i giudizi emessi.

L'Esperto impossibilitato a recarsi a giudicare in manifestazioni per le quali è stato designato, deve dare tempestiva comunicazione all'Associazione.

L'Esperto è obbligato a partecipare agli incontri di aggiornamento ed alle riunioni che l'Associazione riterrà opportuno organizzare.

Gli Esperti per mantenere la loro qualifica devono soddisfare dei requisiti che verranno valutati dall'UC che monitora il loro operato. In particolare, gli Esperti devono svolgere la loro funzione in maniera ineccepibile sia per quanto concerne le valutazioni che per quanto riguarda il loro comportamento. Educazione, correttezza, competenza e disponibilità sono requisiti imprescindibili cui un Esperto di Razza deve dimostrare di possedere.

L'Esperto è tenuto a partecipare agli incontri di aggiornamento organizzati dall'A.N.A.BO.RA.VA.; l'assenza ingiustificata a tre incontri consecutivi comporta automaticamente la sospensione dall'elenco degli esperti attivi autorizzati.

Per mantenere un adeguato standard di valutazione sufficiente, l'Esperto di Razza deve dimostrare una sufficiente continuità operativa misurabile in almeno 500 bovine all'anno; questo valore è riferito alla media dell'ultimo triennio.

Qualora un Esperto riprenda l'attività dopo un lungo periodo di sospensione è necessario un suo aggiornamento sulle modalità di valutazione morfologica e su tutti vari argomenti di sua competenza.

Nel caso di invito da parte di terzi, a svolgere il compito di Esperto di Razza durante eventi o manifestazioni, sia sul territorio nazionale che all'estero, l'Esperto interessato deve darne tempestiva comunicazione all'UC ed essere da questo autorizzato.

L'Esperto non deve in alcun modo occuparsi di interessi privati durante lo svolgimento degli incarichi affidatigli dall'A.N.A.BO.RA.VA.

Lo svolgimento di altre attività professionali in conflitto di interesse con l'attività di valutazione morfologica è motivo di sospensione dal servizio di cui al successivo art.23.

La valutazione della situazione di conflitto d'interesse è di competenza insindacabile del Direttore A.N.A.BO.RA.VA. che nel caso dovrà redigere apposito verbale.

Art. 23

SANZIONI DISCIPLINARI ESPERTI DI RAZZA

L'inosservanza dei doveri di cui al precedente art. 16 e la reiterata assenza dalle convocazioni comporta l'applicazione delle seguenti sanzioni disciplinari:

- a) Ammonimento verbale
- b) Ammonimento scritto
- c) Sospensione temporanea dagli incarichi
- d) Radiazione dall'elenco degli Esperti

Le sanzioni di cui ai punti a) e b) vengono stabilite dall'UC; esse riguardano mancanze di lieve o moderata entità, in tali casi il Direttore informa il CD dei provvedimenti adottati.

La sanzione di cui ai punti c) sono sempre di competenza dell'UC, ma in tali casi il Direttore informa anche la CTC dei provvedimenti adottati.

La sanzione di cui al punto d) è di competenza della CTC.

Art. 24

INCOMPATIBILITA' DI INCARICHI AMMINISTRATIVI

L'attività dell'Esperto è incompatibile con i seguenti incarichi amministrativi:

- a) Componente del Consiglio Direttivo dell'A.N.A.BO.RA.VA.
- b) Componente del Consiglio Direttivo degli enti terzi delegati alla raccolta dati

Tali nomine comportano la conseguente e immediata sospensione dall'elenco degli Esperti attivi per il periodo corrispondente.

MOSTRE E CONCORSI

Art. 25

TIPOLOGIE DI MOSTRE

Le mostre ufficialmente riconosciute dal Libro Genealogico sono:

1. **Provinciali:** vi partecipano esclusivamente allevatori di un'unica provincia.
2. **Inter-provinciali:** vi partecipano allevatori di province appartenenti a regioni diverse senza però interessare tutto il territorio della regione e/o delle regioni.
3. **Regionali:** vi partecipano allevatori di un'unica regione.
4. **Inter-Regionali:** vi partecipano allevatori di più regioni.
5. **Nazionali:** possono partecipare tutti gli allevatori italiani; sono organizzate dall'A.N.A.BO.RA.VA. nella sede da essa designata.
6. **Promozionali:** quando vengono specificatamente organizzate dall'A.N.A.BO.RA.VA. per specifiche finalità (esposizioni, mercati, ecc..)

Si definiscono Mostre Ufficiali di Libro Genealogico le mostre che si svolgono in ottemperanza alle modalità prescritte dal presente regolamento.

Art. 26

ORGANIZZATORI MOSTRE

Le mostre possono essere organizzate dall'A.N.A.BO.RA.VA. e/o in virtù di specifica delega da rinnovarsi annualmente, anche dalle Associazioni Regionali Allevatori delegate alla raccolta dati e dai Comitati di Razza.

Art. 27

REQUISITI DEGLI ANIMALI PARTECIPANTI

I soggetti partecipanti alla mostra devono essere iscritti al Libro Genealogico.

Essendo la finalità di queste manifestazioni quella di promuovere la diffusione della razza ed evidenziare in pubblico i progressi selettivi raggiunti, i premi riconosciuti nel corso delle manifestazioni ufficiali, oppure quelli a queste collegati, dovranno essere sostanzialmente differenziati per soggetti della *Sezione Principale* da quelli della *Sezione Supplementare Transitoria*.

Differenziazione è richiesta anche all'interno della *Sezione Principale*, per le menzioni di merito *Classi Selezionate*, *Classi in Selezione* da quelli della *Classe Base*.

Possono partecipare alle mostre anche i maschi che abbiano compiuto 8 mesi di età iscritti o da iscriverne alla sezione *Classe Base* e *Classe Maschi in Selezione*.

Art. 28

CONDIZIONI ORGANIZZATIVE

Ogni soggetto partecipante deve essere provvisto di idonea documentazione attestante il possesso dei requisiti sanitari previsti dal regolamento sanitario della manifestazione.

Tutti i soggetti devono essere muniti di idonei mezzi di contenimento e deve essere garantita l'incolumità del personale, dei visitatori e degli animali.

Il personale di custodia deve essere in numero adeguato ai bovini presentati. Durante la manifestazione gli animali devono presentarsi in condizioni di pulizia e contenzione tali da permetterne una corretta valutazione da parte della giuria di Esperti di Razza. Alla stessa viene data facoltà di escludere dal ring quei soggetti che non siano nelle condizioni sopra menzionate.

L'ente organizzatore dovrà stipulare una polizza di assicurazione che copra i rischi di responsabilità civile e assicuri gli eventuali danni arrecati agli animali dalla partenza dalla stalla fino al successivo ritorno.

Art. 29

IDENTIFICAZIONE DEGLI ANIMALI

I soggetti si identificano, in maniera evidente, con il numero di catalogo sul lato destro della groppa e/o con il numero sulla pettorina del conduttore. L'identificazione e la numerazione è effettuata da personale all'uopo incaricato dall'Ente organizzatore della manifestazione.

Art. 30

CATALOGHI

Tutti i soggetti iscritti alla mostra vengono suddivisi nel catalogo in base all'ordine di parto, o all'età, e corredati dall'informazione sulla *Classe di Merito*.

Il catalogo deve riportare per ogni bovino le seguenti informazioni:

1. Matricola
2. Nome
3. Data di nascita
4. Razza
5. La genealogia per almeno due generazioni, se note
6. Eventuale verifica di parentela
7. La *Sezione* di iscrizione al Libro Genealogico
8. la Classe di iscrizione e la *eventuale Classe di Merito*
9. Data dell'ultimo parto per le sole vacche
10. L'indice genetico del soggetto e dei genitori se calcolato
11. Per le sole *Femmine in Selezione* i litri di latte dell'ultima lattazione ed i giorni di lattazione se primipare
12. Nome del proprietario
13. Nome del comune di appartenenza

Il catalogo sarà predisposto dall'ente organizzatore in base a quanto precedentemente indicato; in occasione di una mostra nazionale è predisposto o validato dall'UC.

Art. 31

DEFINIZIONE DELLE CATEGORIE

I soggetti iscritti alla mostra vengono suddivisi per razza, nelle seguenti sezioni e categorie:

Sezione Maschi

1. Categoria 1: Tori fino a 18 mesi.
2. Categoria 2: Tori oltre a 18 mesi.

Sezione Femmine

1. 1° Categoria: vacche in 3° lattazione ed oltre
2. 2° Categoria: vacche in 1° e 2° lattazione
3. 3° Categoria: giovenche (manze nullipare)

Art. 32

GIURIA

La valutazione dei bovini è affidata ad un giudice, o possibilmente ad una coppia di giudici, designati dall'UC scelti nell'ambito del Corpo Esperti di Razza.

I giudici possono giudicare più categorie, ma non possono avere soggetti partecipanti alle categorie giudicate.

In particolari manifestazioni l'A.N.A.BO.RA.VA. può designare una giuria composta da più giudici, in numero dispari.

Il giudizio, da qualsiasi forma di giuria venga espresso, è inappellabile.

Il giudizio finale deve avvenire in presenza del pubblico, con animali in movimento, presentati per gruppi della stessa categoria in apposito recinto precluso a qualsiasi persona che non sia il giudice o il supplente o la giuria.

Per i soli maschi giudizio finale può avvenire alla posta.

Il giudice è tenuto a trascrivere l'esito delle graduatorie, suddiviso per categoria, su apposita apparecchiatura informatica fornita dall'A.N.A.BO.RA.VA.

Art. 33

PREMIAZIONI

In base alle caratteristiche morfologiche vengono disposti in ordine di merito, in ciascuna categoria, tutti i capi presentati al giudizio finale.

Ai soggetti classificati vengono assegnati i premi forniti dall'organizzazione.

Art. 34

RICONOSCIMENTI PARTICOLARI

Al fine di evidenziare gli animali che hanno dimostrato particolari pregi zootecnici, possono essere previsti i seguenti concorsi, sempre riservati ai soggetti iscritti alla mostra.

- *Progenie di merito*: è previsto un premio per il miglior gruppo di almeno 3 figlie, presenti in mostra, di singoli tori siano esse manze, giovenche o vacche.
- *Concorso per la migliore mammella*: per la 1° Categoria sceglie la migliore mammella.
- *Bovina longeva*: viene premiata la bovina con il maggior numero di parti.
- *Bovina miglior produttrice di formaggio*: soggetto con la produzione di materia utile più alta (kg grasso + kg proteine) in una qualsiasi lattazione.
- *Bovina più fertile*: premio finalizzato ad individuare le bovine con le migliori performance riproduttive, limitato alla sola 1° Categoria. Viene considerato il valore di interparto medio più corto.